



IL SISMA DEL 28 LUGLIO 1883 A CASAMICCIOLA VISTO DA CROCE



Poco prima di morire, Benedetto Croce (*nell'immagine in basso*) concesse un'intervista-biografia a Ugo Pirro, pubblicata su "Oggi" del 13 aprile 1950. Ne offriamo una parte: quella dove si accenna al terremoto di Casamicciola, quando il futuro filosofo aveva appena compiuto 17 anni ed era in vacanza con tutta la famiglia sull'Isola di Ischia. Ricordiamo anche che, appena avuta notizia del disastro naturale, Re Umberto I (*nell'immagine a sinistra*) si recò sul luogo, per seguire da vicino le operazioni di soccorso.

"Nel disastro restò sepolta anche la famiglia Croce, compreso Benedetto. La madre e la sorella Maria furono inghiottite dalle macerie, il padre invece perì dopo lunghe sofferenze aspettando invano soccorso, ad un passo da Benedetto che nulla poteva fare perché incastrato con tutto il corpo dalle macerie della casa. Il giovane fu estratto con una gamba fracassata e un braccio ferito. Benedetto fu tra gli ultimi feriti ad essere trasportato a Napoli, le sue condizioni non destavano soverchie preoccupazioni. Un cronista, girando fra le corsie degli ospedali napoletani, lo intervistò e così riferì ciò che il giovane Croce raccontò di quella terribile notte:

"Ieri fu trasportato a Napoli anche

il figliuolo primogenito del comm. Croce; egli è gravemente ferito a una gamba e ad un braccio. Perirono il comm. Croce, la moglie e una figlioletta. Il giovinetto superstite di questa ricchissima famiglia foggiana, stabilita da lunghi anni a Napoli, conserva una memoria precisa dell'accaduto.

La madre e la sorella sparirono nel vortice del crollamento, né si udì di loro alcuna voce.

Egli, che era seduto ad un tavolino insieme col padre, precipitò. Il padre fu coperto tutto dalle macerie, ma parlò dalle nove e mezzo del sabato fino alle undici antimeridiane della domenica successiva. Benedetto era sepolto fino al collo nelle pietre, aveva però il capo fuori di esse. Il giovinetto fu estratto dalle rovine verso mezzogiorno, poco

prima che il padre avesse cessato di parlare.

Si racconta che con gran senso pratico dicesse al figlio "offri centomila lire a chi ti salva".



TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com